UNITRE TORTONA A.A. 2026 – 2027 - CORSO DI ECONOMIA II

LEZIONE III – 28 OTTOBRE 2026 - 16.30 – 18.00 – Aula III – I Piano

LA POPOLAZIONE DURANTE GLI ULTIMI CENTO ANNI

La popolazione di Tortona dal 1921 al 1936

Nel primo decennio del Novecento, la popolazione di Tortona rimase stazionaria: al censimento del 1921, infatti, i residenti in Città risultarono essere 20.026, solo 91 (0,46%) in più rispetto a dieci anni prima. Il ristagno demografico dipese dal rallentamento del processo di sviluppo industriale, che aveva caratterizzato il quindicennio precedente, e dalle vicende belliche, che avevano influito negativamente sulla vita di persone e famiglie.

Nei primi dieci anni del nuovo secolo, la crescita dell'Industria aveva prodotto nel circondario di Tortona un forte aumento degli occupati passati dai 6.447 del 1901 ai 9.073 del censimento successivo, con un incremento di 2.626 unità pari al 40,73%, mentre il Capoluogo contava 2.113 occupati nel settore secondario, numero che lo collocava tra i comuni più industrializzati del Paese.

Al contrario, gli anni Dieci registrarono in Città l'insediamento di un ridotto numero di imprese. Al 1913 risale, infatti, la nascita dell'Officina Meccanica Pietro Omodeo Zorini per la costruzione di macchine ed impianti per molini. Poco tempo dopo seguì la costituzione della IPM F.lli A. & G. Omodeo Zorini per la macinazione della mica con officina a Tortona ed unità locale in località Molino Ponte di Morigliassi (frazione di Fabbrica Curone), mentre a Castelnuovo Scrivia fu fondato, nel 1914, il calzaturificio M. Maggi, con 17 addetti di cui 12 donne. Negli stessi anni, fecero la loro comparsa anche la Ditta Fedele Giavotto (officina meccanica) che, nel marzo 1918, sarà trasformata nella Società in accomandita semplice costruzioni meccaniche Frassoni con un capitale di lire 200.000) a Tortona, e le Officine Meccaniche Lunasse (mandrini per torni e trapani destinati soprattutto all'Ansaldo di Genova) a Viguzzolo.

Tuttavia, la presenza di alcune imprese di grandi dimensioni tra le quali Alfa (metallurgia), Dellepiane (tessile), Pietro Orsi & Figlio e Cigerza & Chiesa (meccanica), Perseghini e Vanoni (fornaci) favorirono lo sviluppo di numerose imprese artigiane di piccole dimensioni, che eseguivano lavorazioni per conto delle aziende maggiori. Ne derivò un contenuto aumento dell'occupazione industriale che, al censimento del 1921, contava 2.500 addetti (+337 e +16% circa).

La popolazione tortonese tornò a crescere sia pure in misura modesta nel decennio successivo, quando il settore industriale conobbe una moderata crescita. Gli anni Venti registrarono l'insediamento di una sola azienda di una certa dimensione: le Officine Caldana, impresa individuale aperta nel 1928 per la produzione di cisterne e serbatoi, che arrivò ad avere una cinquantina di addetti. Il settore secondario vide anche la nascita di numerose altre imprese artigiane nei settori meccanico, estrattivo e dell'abbigliamento e un aumento degli occupati nelle imprese maggiori, tanto che il censimento industriale del 1927 registrò 2.864 occupati (+364 e + 14,56%) sul 1921.

Tabella 1

POPOLAZIONE A TORTONA DAL 1921 AL 1936

(Dati assoluti e variazioni assolute e percentuali)

Censimento	Abitanti	Variazione	
		Assoluta	%
1921	20.026	-	-
1931	21.317	1.291	0,46
1936	20.361	-956	6,45

Fonte: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Comuni e loro popolazione ai censimenti dal 1861 al 1951*, Roma, 1960. Elaborazione

La creazione di nuovi posti di lavoro nell'industria favorì la ripresa dei flussi migratori specie dai comuni montani e collinari delle valli Curone, Grue e Ossona cosicché il censimento del 1931 registrò a Tortona 21.317 abitanti, con un aumento di 1.291 unità pari al 6,45%.

Al contrario, le difficoltà registrate dall'industria cittadina nel corso degli anni Trenta e di cui la chiusura dell'Alfa (631 addetti) e della filanda Sironi (120) costituirono gli episodi più significativi ebbero pesanti conseguenze sul numero degli abitanti di Tortona che, al censimento del 1936, risultò diminuito di 956 unità (-4,48%) in seguito all'emigrazione verso le grandi città del Nord Ovest (Milano, Torino, Genova) di quanti, avevano perso il posto di lavoro.

Il dopoguerra

Gli anni della Ricostruzione (1945 – 1950) conobbero una moderata ripresa demografica. Al censimento del 1951, infatti, gli abitanti risultarono 23.516, in aumento di 3.155 unità e del 15,50% rispetto al 1936. Tra i fattori che favorirono l'aumento del numero degli abitanti figurarono i primi flussi migratori non solo locali ma anche dal Veneto e dalle regioni meridionali (fenomeni destinati a ripetersi con ben maggiore intensità nei due decenni successivi) e la progressiva iscrizione all'anagrafe comunale degli esuli giuliano, istriano – dalmati e greci che lasciavano il campo profughi allestito presso l'ex caserma Passalacqua per risiedere stabilmente a Tortona.

Dal "miracolo economico" alla fine del Novecento

Gli anni Cinquanta e Sessanta, caratterizzati dalla forte crescita del settore industriale, registrarono complessivamente un forte aumento della popolazione che, al censimento del 1971, contava 29.340 abitanti, con un aumento di 5.764 unità, pari al 24,45%. Lo sviluppo del settore industriale favorì la crescita dei flussi migratori non solo dalle località limitrofe ma anche dalle regioni meridionali.

I segnali di crisi che, a partire dalla metà degli anni Settanta, interessarono le industrie locali, provocarono l'interruzione del processo di crescita della popolazione cittadina. Il censimento del 1981, infatti, registrò la perdita di 87 abitanti, modesta anticipazione di un fenomeno destinato a manifestarsi con ben maggiore intensità negli gli anni Ottanta. In questo decennio, infatti, Tortona perse 2.033 abitanti (-6,95%) per cui nel 1991 la popolazione della Città superò di poco i 27 mila residenti.

Tabella 2

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE DI TORTONA NELLA SECONDA META' DEL SECOLO XX

Censimento	Abitanti	Variazione	
		Assoluta	%
1951	23.576	-	-
1961	25.315	1.739	7,38
1971	29.340	4.025	15,9
1981	29.253	-87	-0,3
1991	27.220	-2033	-6,95

Fonte: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Comuni e loro popolazione ai censimenti dal 1861 al 1991*, Roma, vari anni. Elaborazione

Le difficoltà dell'industria e più in generale dell'economia cittadina continuarono anche nei dieci anni successivi provocando un ulteriore calo demografico tanto che, al censimento del 2001, la Città risultò avere 25.227 abitanti, con una diminuzione di altre 1.993 unità, pari al 7,32%. Nel complesso, nell'arco di vent'anni, Tortona ha perso il 14,27% dei residenti, cioè 4.026 abitanti.

Gli anni Duemila

Stabilizzatasi l'economia anche in seguito alla localizzazione di alcune iniziative nel campo della logistica, di numerosi punti vendita della GDO e alla rete di collegamento stradale e ferroviaria con Milano, la popolazione tortonese ha conosciuto un incremento tra il 2001 e il 2021, quando la popolazione è cresciuta di 1.414 unità (+ 5,53%).

Tabella 3

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE DI TORTONA NEGLI ANNI DUEMILA

(Dati assoluti e percentuali e variazioni assolute e percentuali)

Censimento	Abitanti	Variazione	
		Assoluta	%
2001	25.227	1.993	-7,32
2011	25.986	759	3,01
2021	26.641	655	2,52

Fonte: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Comuni e loro popolazione ai censimenti del 201, 2011, 2021*, Roma, vari anni. Elaborazione

Anno	Abitanti	Variazione	
		Assoluta	%
2022	26.465	-	-
2023	26.436	-29	-0,11
2024	26.462	26	0,10
2025	26.643	784	2,96

Fonte: Istat (ultimo aggiornamento del 30/03/2026). Elaborazione.

Abitanti in modesto aumento anche negli ultimi anni (ad eccezione del 2023). Tra il 2022 e il 2025, i residenti sono passati dai 26.465 del 2022 ai 26.643 del 2025 (+178 residenti e +0.67%). I dati relativi al quadriennio 2022 – 2023 non sono del tutto omogenei con quelli precedenti perché desunti dal movimento anagrafico del Comune e soggetti a revisione ISTAT. Sempre a fine 2025, il Tortonese contava 58.742 abitanti suddivisi in quaranta comuni in prevalenza di piccole dimensioni.

I 26.643 abitanti risultanti a fine 2025, di cui 5.510 stranieri, erano costituiti per il 48,5% da maschi (12.923) e per il 51,50% da femmine (13.720). Nello stesso anno, Tortona ha registrato 173 nascite e 318 decessi. Il saldo naturale, quindi, è stato negativo per 145 unità.

Il saldo migratorio è stato positivo di 326 unità, per effetto di 779 iscrizioni di residenza in Tortona da altri comuni, 681 cancellazioni di residenza da Tortona per altri comuni, 273 trasferimenti di residenza dall'estero e 45 trasferimenti di residenza all'estero. La struttura della popolazione evidenzia come il 10% circa dei residenti fosse costituito da minori di 15 anni, il 65% da individui di età compresa tra i 15 e i 64 anni e il 25% da persone di 65 anni e oltre.

L'evoluzione demografica d Tortona e del suo circondario evidenzia una elevata correlazione con l'andamento economico: le fasi di crescita della popolazione sono coincise quasi sempre con l'espansione economica, soprattutto industriale fino agli Sessanta del Novecento e, in seguito, del terziario. In ogni caso, andamento economico e andamento demografico evidenziano un lento declino della popolazione e dell'industria locali, come dimostra il fatto che, a fine 2025, il circondario contava 58.742 abitanti, 618 in meno rispetto al censimento del 1861.

Anche a livello locale, dunque, trova qualche conferma l'affermazione di Simon Kuznets (1901 - 1985) secondo il quale le dinamiche demografiche sono correlate a quelle dello sviluppo dei sistemi economici.